

PARROCCHIE DELL'OLTREPIAVE

Vigo – Pelos – Lorenzago di Cadore

V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 5 FEBBRAIO 2023

DOMENICA V DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA PER LA VITA

« Il giusto risplende come luce »

ore 9.30 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Frescura Marino
e Da Pra Gustavo

ore 11.00 **Lorenzago:** SM *pro populo*
in ringraziamento (P)

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ De Martin Odilia;
De Martin Mirta

Lunedì 6 febbraio: Ss. Paolo Miki e compagni, martiri
« Gioisca il Signore per tutte le sue creature »

ore 18.00 **Laggio:** SM in suffragio di ++ Linda Ronzon e
Giovanna De Sandre;
Sr. Angela De Podestà Rengo

Martedì 7 febbraio: San Massimo
« O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra »
ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Tranquillo e f.lli Nicolao

Mercoledì 8 febbraio: Santa Giuseppina Bakhita
« Benedici il Signore, anima mia! »
ore 9.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Luigina, Alessandra e
deff.ti Zanderigo Rosolo;
Gella Olivotto; sec. int. W.

ore 18.00 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Attilio e Graziella
De Sandre

ore 20.30 **Vigo:** **INCONTRO GENITORI di 5 ELEMENTARE**

Giovedì 9 febbraio: Santa Apollonia
« Beato chi teme il Signore »
ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di + Romano De Martin
ore 20.30 **Pieve di C.:** **Incontro formativo per catechisti**

Venerdì 10 febbraio: Santa Scolastica
« Beato l'uomo a cui è tolta la colpa »
ore 17.00 **Vigo:** SM in suffragio di ++ fam. Da Rin Vidal –
D'Andrea; in ringraziamento (E)

ore 18.00 **Lorenzago:** SM ad int. per le anime; + Lina De Donà

Sabato 11 febbraio: B.V. di Lourdes
« Signore, tu sei stato per noi un rifugio, di generazione in generazione »

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

ore 18.30 **Laggio:** SM **in onore B. V. Maria**
in suffragio di ++ Giovanna Da Rin
Pagnetto, Giannina Pietro,
Joachim Seyler

VI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023

DOMENICA VI DEL TEMPO ORDINARIO

« Beato chi cammina nella legge del Signore »

ore 9.30 Vigo SM in suffragio di + Tita de Ina

ore 11.00 Lorenzago: SM in suffragio di ++ Pompeo e Teresina;
Remo Sernagiotto

Battesimo di Guido De Michiel

ore 18.00 Pelos: SM *pro populo*

VITA di PARROCCHIA

Mercoledì 8 febbraio, alle ore 20.30 a Vigo: Incontro per i genitori di 5 elementare.

Giovedì 9 febbraio, ore 20.30: a Pieve di Cadore, Incontro formativo per catechisti.

Sabato 11 febbraio è la GIORNATA MONDIALE DEL MALATO.

Domenica 12 febbraio: a Lorenzago, battesimo di Guido De Michiel

VIA DALLE SCELTE DI MORTE, CON MISERICORDIA

Chi crede nel Dio di Gesù Cristo mai potrà accettare che una vita, sia essa nascente o morente, venga arbitrariamente eliminata. Perché è fuor di dubbio, come si espresse san Giovanni Paolo II, che «**un delitto non potrà mai diventare un diritto**». E che l'aborto, come ha detto papa Francesco «è come affittare un sicario per risolvere un problema».

Una vera pugnolata al cuore. Attenzione, è una pugnolata al cuore il fatto, non le parole usate. Ognuno di noi è scoppiato alla vita nel grembo di un'altra vita che avrebbe potuto non accogliere ma eliminare. Non è successo. E ci siamo. Siamo vivi. Vivi. Chi scrive è nato, ultimo di cinque figli, da genitori non più giovani, che, dopo i primi giorni di smarrimento, accolsero la nuova vita come una benedizione.

Un cristiano cattolico riflette sull'aborto con la sua ragione e con gli occhi della Chiesa. E soffre. Non può non soffrire al pensiero che una creatura innocente che oggi saltella felice nel grembo della mamma domani sarà condannata a morte. Possiamo chiamare questa decisione con le parole che più ci aggradano, possiamo edulcorarle, renderle meno aggressive, meno graffianti, più misericordiose, la realtà non cambia. L'Italia, a riguardo, a suo tempo, si è data una legge. Può piacere o non piacere, è una legge dello Stato.

Una legge che, almeno nelle intenzioni, tenta di ridimensionare il dramma; di evitare che oltre al bambino venga colpita anche la mamma. Proprio perché siamo convinti che una sola vita – la mia, la tua – ha un valore immenso, occorre fare di tutto per salvarne quante più è possibile. Ricordando che l'ottimo è nemico del bene, allora, e riaffermando il nostro no assoluto a ogni eliminazione della fragile e preziosissima vita nascente, si tratta di farci apostoli della vita e vigilare, di volta in volta, se la legge 194 venga realmente osservata quando dice che «Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite».

Le esperienze dei parroci che ascoltano, consigliano, confessano le donne dopo un aborto, non valgono meno di quelle degli operatori sanitari o del ministro della Salute. Chi scrive ha salvato, con i suoi volontari e i pochi mezzi a disposizione, dalla morte certa dovuta all'aborto, un centinaio di vite umane. Le loro mamme non erano per niente sicure di quello che stavano facendo.

Al contrario. Mai come in quel momento erano fragili, smarrite, non sapevano come amministrare il proprio corpo. Avevano bisogno di aiuto e lasciarle decidere da sole per un malcelato senso di rispetto sarebbe stato orribile.

Occorre, in quei momenti, che un samaritano buono si faccia carico della loro povertà non solo economica, ma psicologica, esistenziale. Dei loro conflitti morali, spirituali. Dei sensi di colpa che le accompagneranno dopo. La vita è un'avventura unica e bella.

Maurizio Patricello 4 settembre 2020